



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

SENATO DELLA REPUBBLICA

7[^] COMMISSIONE CULTURA

2 MAGGIO 2017

Interrogazione a risposta orale

3-03543 Sen. VILMA MORONESE (M5S)

OGGETTO: CAPUA (CE) Museo provinciale.

La Senatrice Moronese, unitamente ad altri colleghi Senatori, pone nell'interrogazione in oggetto il rilevante tema del Museo provinciale di Capua.

La Senatrice, in particolare, evidenzia come il museo provinciale campano di Capua (noto anche come museo campano), sia stato fondato dal canonico Gabriele Iannelli nel 1870, inaugurato nel 1874 e sia uno dei più importanti musei storici dell'antica Campania. La Senatrice ricorda, tra l'altro, che il museo conserva la più importante collezione mondiale di *matres matutae*, dette anche madri di Capua, e il più grande *lapidarium* dell'Italia meridionale.

Come sottolineato nella stessa interrogazione, il museo provinciale campano di Capua è stato interessato, da un lato, dalla dichiarazione dello stato di dissesto finanziario della Provincia di Caserta e, dall'altro, dal processo di riordino delle competenze provinciali, disciplinato dalla legge 8 giugno 2014, n. 56.

La vicenda del museo in questione si colloca, quindi, nell'ambito del più generale problema degli istituti culturali di proprietà provinciale, archivi, biblioteche e musei stessi, che necessitano di un piano di razionalizzazione, che superi le esistenti problematiche di organizzazione e valorizzazione e ne promuova il rilancio.

In particolare, secondo i dati disponibili, il Museo di Capua, nonostante il rilevante patrimonio culturale custodito, registra allo stato circa 14mila ingressi all'anno, per lo più scolaresche del territorio.

In questo contesto, l'Onorevole interrogante chiede al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo quali iniziative, per quanto di competenza, ritenga opportuno intraprendere con riferimento al museo provinciale di Capua.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

Al riguardo si osserva preliminarmente che il Polo museale della Campania, come noto, costituisce un'articolazione territoriale della nostra Direzione generale Musei, che ha tra le proprie funzioni anche quella di promuovere la costituzione di un sistema museale regionale integrato, favorendo la creazione di poli museali comprendenti gli istituti e luoghi della cultura statali e quelli delle amministrazioni pubbliche presenti sul proprio territorio.

Secondo quanto comunicato dalla competente Direzione generale Musei, il Polo museale della Campania ha in via di definizione - d'intesa con la stessa Direzione generale Musei - un accordo di valorizzazione con la Regione Campania e la Provincia di Caserta al fine di assicurare, come previsto dall'art. 112, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - forme di cooperazione, promozione e gestione tese alla valorizzazione del Museo provinciale Campano di Capua e dell'intero sistema museale dell'area casertana, che include anche siti culturali di straordinaria importanza nella stessa Capua e alcune residenze storiche di rilievo internazionale quali la Reggia di Caserta e i Real Siti di San Leucio e di Carditello.

Mi sento quindi di rassicurare la Senatrice interrogante sul fatto che, nell'ambito dell'accordo in parola si trovi una soluzione alle problematiche da lei segnalate.